

## **CARTA DEI PRINCIPI PER IL DISTRETTO DI ECONOMIA SOLIDALE DEL TERRITORIO FIORENTINO**

### **Premessa**

La Rete di Economia Solidale è costituita dall'insieme di relazioni di economia e collaborazione solidali che esistono in un dato ambito territoriale o tematico: persone, associazioni, imprese, produttori unite da principi e comportamenti condivisi, per il *benvivir* della comunità.

Il Distretto di Economia Solidale del territorio fiorentino è un laboratorio di progetti, azioni e scambi che si configura come circuito economico a base locale che ha come scopo quello di ri - creare filiere di produzione, distribuzione, consumo e riutilizzo di beni e servizi, per valorizzare le risorse territoriali secondo criteri di equità sociale e sostenibilità, lavoro dignitoso e benessere per tutti.

Il DES del territorio fiorentino è costituito dai soggetti di economia solidale e sostenibile che operano (non necessariamente vivono) nell'area fiorentina e che stringono questo PATTO, in cui:

- sottoscrivono i valori comuni della Rete dell'Economia Solidale (vedi Carta dei Principi della Rete Nazionale dell'Economia Solidale, maggio 2003);
- stabiliscono una progettualità di azioni e obiettivi comuni;
- strutturano ed intensificano in modo significativo relazioni economiche e sociali.

### **Obiettivi e valori condivisi dell'economia solidale**

Per mettere in pratica un'altra economia, occorre instaurare meccanismi economici che mirano direttamente a riequilibrare le disuguaglianze sociali, conservando e rafforzando al tempo stesso i sistemi ecologici necessari al benessere delle generazioni presenti e future.

Nel farlo, ci diamo come obiettivi quelli di:

- definire regole di lavoro e collaborazione all'interno del Distretto, che rispettino i principi di decentralizzazione, rotazione delle funzioni, apertura istituzionale, partecipazione attiva, e di equilibrio nei rapporti;
- far emergere e condividere risorse, bisogni, aspettative che ciascuno porta all'interno del Distretto;
- concretizzare l'azione ottimizzando l'efficienza e partendo da progetti già esistenti per sperimentare insieme nuove possibilità;
- sensibilizzare la cittadinanza attraverso la pratica e l'esempio di scambi e relazioni eticamente orientati, comunicando efficacemente i risultati ottenuti e monitorandone l'impatto.

## **Soggetti partecipanti**

Possono far parte dei DES i seguenti soggetti organizzati:

- imprese di qualsiasi tipo e le loro associazioni (consorzi di produttori, ecc.) che decidono di operare secondo la carta dei principi;
- i consumatori dei prodotti e servizi dell'economia solidale e loro reti/associazioni organizzati in modo formale o informale;
- i risparmiatori e/o finanziatori delle imprese e delle iniziative dell'economia solidale e loro associazioni formali o informali;
- i lavoratori delle imprese di economia solidale e i professionisti che seguono principi e criteri dell'economia solidale;
- le istituzioni (in particolare gli enti locali) che intendono favorire sul proprio territorio la nascita e lo sviluppo di esperienze di economia solidale;
- le associazioni, Ong, Onlus, enti di formazione e i centri di ricerca che promuovono e contribuiscono alla crescita dell'economia solidale.

## **Organizzazione territoriale**

Per facilitare il radicamento locale, orientare le relazioni con il mondo rurale circostante, ridurre gli spostamenti, chiarire le responsabilità locali, sviluppare una solidarietà di prossimità ed un maggiore coinvolgimento degli abitanti si ritiene utile organizzare il DES fiorentino in quadranti che, insieme, corrispondano, grosso modo, al territorio della Provincia di Firenze.

## **Il Patto**

In qualità di aderenti e partecipanti al Distretto di Economia Solidale del territorio fiorentino, ci impegniamo a:

- Mettere al centro dei nostri scambi le persone e le relazioni
- Utilizzare in modo sostenibile ed equo le risorse naturali
- Condividere informazioni, conoscenze e competenze
- Reinvestire le risorse sulla base dei bisogni essenziali e secondo criteri di equità
- Favorire la cooperazione e la trasparenza negli scambi
- Assumere il principio di responsabilità civile e democratica di fronte alle normative vigenti
- Valorizzare la dimensione locale
- Accettare e valorizzare le specificità delle esperienze di ogni partecipante
- Garantire il rispetto delle regole condivise e la trasparenza del proprio operato
- Partecipare attivamente alla vita democratica del DES

Firenze, 25 marzo 2012